

Rassegna Stampa

30/10/2024

VIABILITÀ

Lavori alla fognatura via S. Paolo può riaprire la prossima settimana

PAVIA

Proseguono i lavori da parte di Asm su un tratto di fognatura che scorre sotto via San Paolo. La fine del cantiere dovrebbe essere per i primi giorni della prossima settimana e questa è una buona notizia soprattutto per gli automobilisti, considerato che via San Paolo è chiusa al traffico per consentire di lavorare in sicurezza. A fine settembre i tecnici, dopo la segnalazione di una perdita in via San Paolo, erano an-

dati alla ricerca del guasto. Avevano proceduto con gli scavi per capire la causa e l'entità del problema. Avevano individuato cinque perdite di reflui fognari in un tratto lungo una decina di metri e avevano provveduto alla sistemazione provvisoria di un tubo ormai logoro, vecchio di 40 anni, in modo da evitare il fermo dell'impianto. Adesso è partito l'intervento definitivo che è complesso e prevede la sostituzione di una porzione di tubazione di 15 metri. La con-



Il grosso scavo necessario a raggiungere i tubi della fognatura

dotta, a differenza di altre che, solitamente, hanno un diametro di 15-20 centimetri, ha invece una dimensione di 70 centimetri. Si è perciò dovuto attendere l'arrivo di pez-

zi di ricambio speciali prima di procedere a lavori che comporteranno il rifacimento completo di questo tratto fognario. —

F.M.

LUNGAVILLA

Il cantiere per la fibra fa danni, rotti i tubi del gas e dell'acqua

LUNGAVILLA

Rotture alla rete idrica e alla linea del gas a causa degli scavi per la posa della fibra ottica. Doppi disagi in meno di 24 ore a Lungavilla per il cantiere che sta sistemando i cavi per la connessione internet ultraveloce.

Ieri, verso le 12.30, durante l'intervento è stata rotta una tubazione del gas in via Roma, causando una perdita piuttosto grave, con il metano che fuoriusciva pericolosamente ad una potenza di sei atmosfere. A segnalare il problema è stata la stessa sindaca, Ester Gabetta, che si accorta del forte odore mentre era in auto in direzione della stazione. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici, i volontari della protezione civile di Lungavilla e i vigili del fuoco di Voghera, per mettere in sicurezza la zona, visto l'odore forte e acre che si sprigionava dalla perdita. La strada è stata chiusa al traffico e ai pedoni e la protezione civile ha accompagnato su un altro percorso protetto i ragazzi che in quei minuti uscivano da scuola e chi arrivava con il treno. Verso le 15, i tecnici hanno creato un bypass sulla tubazione con una condotta provvisoria, per procedere alla sostituzione. La strada è stata prima riaperta a senso unico alternato, poi



L'intervento per la fuga di gas

completamente verso le 18. Lunedì sera, sempre durante i lavori di scavo per la fibra, invece, è stata rotta una tubazione dell'acqua, con erogazione sospesa in tutto il centro abitato. Poco prima delle 20, gli operai della ditta e i tecnici di Asm sono intervenuti sul posto e nel giro di poco tempo il guasto è stato risolto e ripristinata l'erogazione dell'acqua. Dall'inizio dei lavori di posa della fibra ottica, si sono verificati sette rotture sulla linea del gas, a settembre è stato tranciato un cavo Enel, con interruzione dell'energia elettrica in alcune zone del paese, ed è stata interessata anche la fognatura. La sindaca, inoltre, chiederà alla ditta di provvedere alla pulizia di canali e tombini otturati dal materiale di scavo in alcune vie. —

O.M.

DORNO

Oggi il cantiere per le fognature chiusa via Cordara

Per lavori di sostituzione di un condotto fognario fino al 16 dicembre, dalle 8 alle 18, non sarà consentito il transito nel tratto di strada compreso tra via Cordara dall'incrocio con via della Chiusa al civico 44. Inoltre oggi, dalle 8 alle 18, ci sarà il senso unico alternato in via della Chiusa, in prossimità dell'intersezione con via Cordara.

Pieve Porto Morone, ok al documento che rivedrà anche la viabilità
«Il centro storico deve essere liberato dal traffico di auto e camion»

Il Consiglio dà il via libera al Pgt primo no a una nuova logistica

URBANISTICA

Giovanni Scarpa / P.P. MORONE

Stop alla logistica, che già bussava alle porte, recupero di più aree verdi possibili, rivisitazione dell'intera viabilità. Sono tre dei punti cardine del nuovo Pgt approvato in consiglio comunale nei giorni scorsi con i soli voti della maggio-

ranza. Il sindaco Elio Grossi incassa il via libera, guarda avanti, e progetta un paese il più possibile libero dal traffico, con una svolta green cercando di recuperare anche la fruibilità della zona del fiume e sfruttando le bellezze ambientali. Ma partiamo dal primo, importante, passo: quello di evitare l'arrivo in paese di insediamenti invasivi, a partire dalle logistiche. Un primo no, rivela, è già arrivato. «C'è stata

una richiesta per un'area di 150 mila metri quadrati nella zona del cimitero – spiega –. Posizione ideale fra l'altro perché vicino alla Sp 412. Inoltre era prevista la realizzazione proprio in quel punto di una rotatoria, per agevolare il possibile traffico pesante in entrate e uscita. Ma abbiamo detto no». Non solo sulla carta, ma anche nei fatti. Quella rotatoria infatti verrà realizzata perché utile, ma sarà spostata più

avanti: «Verrà realizzata in prossimità della provinciale, in maniera da mettere in sicurezza il punto d'ingresso del paese». Stoppata anche l'intenzione di vendere l'ex area agricola (di proprietà comunale) nei pressi del centro sportivo (ormai abbandonato da anni) a Casoni, definito ora dall'amministrazione come zona di interesse pubblico. Ma il nuovo Piano di governo del territorio ha ambizioni più grandi, a parte fermare eventuali speculazioni.

«È un Pgt all'insegna della flessibilità – sottolinea ancora il sindaco – nel quale non ci sono stati grandi stravolgimenti nelle linee fondamentali, ma improntato ad una visione ampia in cui il cittadino sia visto al centro delle linee di sviluppo per il futuro». A questo scopo, indica la decisione di poter «sfruttare meglio tutta l'area a



ELIO GROSSI

È STATO SINDACO DI S. CRISTINA PRIMA
DI GUIDARE PIEVE PORTO MORONE

La rotatoria prevista
per far accedere i Tir
verrà spostata in
avanti sulla Sp 412

ridosso del Po per poter puntare su una valorizzazione del territorio sotto il profilo turistico, anche in collaborazione con gli enti come Aipo».

«Siamo pronti anche ad acquisire vecchi edifici ormai in disuso da anni per poterli ricavare strutture in grado di diventare punti di appoggio per lo sviluppo di un turismo fluviale» annuncia. Nella visione del nuovo Pgt ci sono però anche cose più prosaiche. Come ad esempio la viabilità. «La realizzazione della nuova piazza ha di fatto cambiato l'impostazione del flusso veicolare rispetto a prima – conclude Grossi –. Una volta conclusa, bisogna ripensare ad una circolazione che sgravi definitivamente il centro storico dal passaggio di auto e camion. La parola d'ordine è decongestionare, creando percorsi alternativi al centro storico». —